

## **Emendamenti e Modifiche alla bozza di Regolamento CC - Savazzi - 20 settembre 2013.docx**

**Ulteriore documento di presentazione Emendamenti e Modifiche del consigliere Paolo Savazzi alla bozza di Regolamento di C.C. elaborata dal gruppo di lavoro, in discussione nel C.C. del 20 settembre 2013**

### **Emendamenti e modifiche proposte**

- 1. Sia ripristinato COMPLESSIVAMENTE IL CAPO II del Regolamento Comunale attualmente in vigore perchè contiene IMPORTANTISSIME PREROGATIVE DEL CONSIGLIERE COMUNALE NON CONTENUTE NELLA BOZZA DI PROPOSTA DEL NUOVO REGOLAMENTO DI C.C..**

### **CAPO II I CONSIGLIERI COMUNALI**

#### **Art.3 Divieto di mandato imperativo. Responsabilità personale**

Ai Consiglieri Comunali non può mai essere dato mandato imperativo; se è dato, esso non è vincolante. Ciascun Consigliere Comunale è responsabile, personalmente, dei voti che esprime in favore o contro i provvedimenti trattati dal Consiglio.

Nell'adempimento delle civiche funzioni egli ha pertanto piena libertà d'azione, d'espressione, di opinione e di voto.

#### **Art.4 Astensione obbligatoria**

I Consiglieri Comunali debbono astenersi da prendere parte direttamente od indirettamente in servizi, esazioni, forniture, somministrazioni, appalti, incarichi retribuiti, prestazioni professionali remunerate, riguardanti il Comune e le istituzioni od organismi dallo stesso dipendenti, amministrati o comunque soggetti a vigilanza.

Tale obbligo sussiste sia quando si tratti di interesse proprio dei Consiglieri o di loro congiunti od affini sino al quarto grado civile, sia quando si tratti di conferire ai medesimi impieghi, promozioni o trattamenti economici che non abbiano carattere obbligatorio per legge.

Il divieto di cui sopra comporta anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti affari.

I consiglieri obbligati ad astenersi e ad assentarsi ne informano il Segretario Comunale che dà atto a verbale dell'avvenuto assolvimento di tale obbligo.

#### **Art. 5 Esenzione da responsabilità**

Sono esenti da responsabilità, sia amministrativo-contabile che civile o penale, i Consiglieri Comunali che, per legittimi motivi, non abbiano preso parte alle deliberazioni o abbiano fatto constatare in tempo, nel verbale il loro motivato dissenso, i richiami e le opposizioni e, soprattutto, il loro voto contrario, espresso per evitare atti dai quali è derivato danno al Comune.

### **Art. 6 Partecipazione alle sedute**

Il Consigliere Comunale è tenuto a partecipare a tutte le sedute del Consiglio.  
In caso di assenza la giustificazione può avvenire mediante comunicazione scritta o verbale motivata, inviata dal Consigliere al Sindaco, il quale deve darne notizia al Consiglio. La giustificazione può essere fornita anche mediante una motivata comunicazione fatta al Consiglio dal capo del gruppo a cui appartiene il Consigliere assente.

Ogni Consigliere può, con lettera diretta al Sindaco, chiedere di essere considerato in congedo per una o più sedute, fino ad un massimo di tre, senza obbligo di fornire motivazione.  
Il Sindaco ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta.

Delle giustificazioni e dei congedi si prende nota a verbale.  
I Consiglieri Comunali possono presentare la giustificazione per il mancato intervento alle sedute anche successivamente ad esse, sempre prima però che il Consiglio deliberi sulla loro decadenza, pronunciata la quale nessuna ulteriore giustificazione è più ammessa.

Il Consigliere che si assenta definitivamente dall'adunanza deve, prima di lasciare la sala, avvisare la segreteria perché sia presa nota a verbale.

### **Art. 7 Funzioni rappresentative.**

Per la partecipazione del Comune a particolari cerimonie o celebrazioni, può essere nominata una Delegazione Consiliare composta da un rappresentante per ciascun gruppo politico.  
Essa interviene assieme al Sindaco ed alla Giunta Comunale.  
La delegazione viene designata dal Consiglio e, nei casi d'urgenza, dalla Commissione dei Capi gruppo, convocata dal Sindaco.

### **Art. 8 Diritto alla consultazione di atti**

Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno vengono depositati presso la Segreteria Comunale, od altro ufficio indicato nell'avviso di convocazione, nel giorno della riunione e nei tre giorni precedenti, durante l'orario d'ufficio.

L'orario di consultazione deve essere indicato nell'avviso di convocazione.  
In ogni caso nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione Consiliare definitiva se non viene, almeno 24 ore prima di quella di inizio della seduta, depositata con tutti i documenti necessari per poter essere esaminata.

All'inizio della seduta le proposte ed i documenti devono essere depositati nella sala dell'adunanza e nel corso di essa ogni Consigliere può consultarli.

I Consiglieri hanno diritto di prendere visione degli atti d'ufficio che sono richiamati o citati negli schemi di deliberazione depositati e nei relativi allegati, o di quelli di cui si faccia cenno nel corso dei dibattiti consiliari.

I Consiglieri Comunali hanno sempre diritto, senza necessità di autorizzazioni, di consultare i bilanci ed i conti consuntivi quando tali documenti sono stati approvati dal Consiglio Comunale e di prendere visione dei registri dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale relativi ad adunanze per le quali la

## **Emendamenti e Modifiche alla bozza di Regolamento CC - Savazzi - 20 settembre 2013.docx**

verbalizzazione sia già stata completata e di ottenere copia, in esenzione di spesa, di singole deliberazioni, pubblicate, del Consiglio e della Giunta.

Per prendere visione di altri atti del Comune il Consigliere deve darne richiesta scritta al Sindaco, al quale spetta di autorizzare gli uffici competenti a darne visione od a rilasciarne copia. I Consiglieri non possono, di loro autorità, ritirare documenti dagli uffici o dall'archivio comunale o farsene copia.

Il Sindaco deve pronunciarsi sulla richiesta entro 3 giorni dalla presentazione.

*Flr, 1 - Cont. Lu - Ord. 4*

- 2. SIA INTEGRATO NELL'ART.27 (VERBALE DELLE SEDUTE), LA OBBLIGATORIETA' DELLA VERBALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DEI PARTECIPANTI DEL C.C. PER L'OVVIA NECESSITA' DI RENDERE PUBBLICO (E TRASPARENTE) L'EFFETTIVO SVOLGIMENTO DELLA DISCUSSIONE DEGLI AFFARI TRATTATI NEL CORSO DELLA SEDUTA DEL C.C.**

### **Art. 27 - Verbale delle sedute**

#### **MODIFICARE IL COMMA 2:**

2. Il processo verbale della seduta è steso dal segretario comunale.

In esso vengono riportati:

la proposta di deliberazione,  
il nominativo degli intervenuti  
**gli interventi**  
e l'esito delle votazioni.

Il Sindaco, gli assessori ed i Consiglieri comunali **hanno la facoltà di far inserire documenti scritti e sottoscritti**, allegandoli al verbale.

Agli atti dell'ufficio di segreteria viene, inoltre, conservato l'originale della registrazione audio della seduta, se correttamente registrata, dove sono registrati tutti gli interventi.

*Flr - 1 - Cont. Lu - Ord. 4*

- 3. Sia ripristinato COMPLESSIVAMENTE IL CAPO VIII (CONCLUSIONE DELLE SEDUTE) del Regolamento Comunale attualmente in vigore perchè contiene ELEMENTARI NORME (DI BUON SENSO) CHE LIMITANO LE SEDUTE DEL CONSIGLIO ENTRO TERMINI "SOPPORTABILI" PER LA CORRETTA PARTECIPAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI, CHE RIPONGONO SOLO AL CONSIGLIO COMUNALE LA POTESTA' DI DECIDERE LA POSSIBILITA' DI PROSEGUIRE LA SEDUTA E CHE NON SONO CONTENUTE NELLA BOZZA DI PROPOSTA DEL NUOVO REGOLAMENTO DI C.C..**

Evidentemente le norme contenute nell'attuale Regolamento di C.C. possono impedire lo svolgimento di "sedute fiume" con indubbio effetto di limitare le capacità fisiche e mentali dei Consiglieri.

## **CAPO VIII CONCLUSIONE DELLE SEDUTE**

### **Art. 41 Ora di chiusura delle sedute**

In via normale le adunanze hanno la durata di massimo quattro ore.

Il Consiglio può decidere, all'inizio o nel corso di una seduta, di continuare i suoi lavori oltre il termine normalmente fissato, per concludere la trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno o in quelli che hanno particolare importanza od urgenza.

### **Art. 42 Rinvio della seduta ad altro giorno**

Quando all'ora prevista per la chiusura della discussione non sia stata ultimata la trattazione degli affari iscritti all'ordine del giorno e ove nell'avviso di convocazione ne sia prevista la prosecuzione nei giorni successivi già stabiliti, il Presidente sospende la seduta ed avverte che la stessa proseguirà nel giorno stabilito, all'ora fissata.

Nel caso che nell'avviso non sia stata prevista la possibilità di prosecuzione in altro giorno già fissato, il Consiglio dovrà essere riconvocato con l'osservanza delle formalità di rito.

Qualora nessun nuovo affare debba essere iscritto all'ordine del giorno oltre a quelli rimasti da trattare nella seduta non conclusa, è sufficiente che l'avviso sia fatto pervenire a tutti i Consiglieri almeno 24 ore prima di quella fissata per l'adunanza che rimane seduta di prima convocazione. !

### **Art. 43 Termine della seduta**

Esaurita la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Quando si giunge all'ora fissata per la conclusione della seduta, viene continuata e conclusa la trattazione dell'affare in discussione e si procede alla votazione sullo stesso, effettuata la quale il Presidente dichiara terminata l'adunanza e, precisa se la stessa proseguirà in giorno già stabilito nell'avviso di convocazione oppure avverte che il Consiglio verrà, riconvocato a domicilio per completare la trattazione degli affari rimasti.

FAI. I - Curt. 14 - art. 4

**Curtatone, 20 settembre 2013**

In fede  
**Ing. Paolo Savazzi**

